

Punto chiave - Vade retro superbia!!!

Cari amici le letture di oggi parlano di sordi, muti, zoppi.

Insomma di gente che per malanni fisici non è del tutto aperta alla vitalità.

Gente che spesso si lascia andare allo sconforto perché non vede all'orizzonte nessuna possibilità di guarigione.

Ma nel vangelo di oggi Gesù è l'unica possibile guarigione e ha guarito il sordomuto gridandogli di APRIRSI.

Aprirsi a Dio che è la nostra unica fonte di salvezza.

Concludiamo dicendo a tutti coloro che sono sani fisicamente, che la vera sordità è quella provocata dalla nostra superbia che ci chiude a Dio rendendoci veramente infermi.

(Aline e Christian)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Dio non è chiuso in sé stesso, ma si apre e si mette in comunicazione con l'umanità”.**



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXIII Domenica del tempo ordinario (Anno B)

9 settembre 2018

Antifona d'ingresso

Tu sei giusto, Signore, e sono retti i tuoi giudizi: agisci con il tuo servo secondo il tuo amore.
(Sal 119,137.124)

Colletta

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 35,4-7)

Si schiuderanno gli orecchi dei sordi, griderà di gioia la lingua del muto.

Dal libro del profeta Isaia

Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio, non temete! Ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi».

Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiuderanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso sorgenti d'acqua.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 145)

Rit: Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre
rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri.

Rit:

Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
il Signore protegge i forestieri.

Rit:

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

Rit:

SECONDA LETTURA (Gc 2,1-5)*Dio non ha forse scelto i poveri per farli eredi del Regno?***Dalla lettera di san Giacomo apostolo**

Fratelli miei, la vostra fede nel Signore nostro Gesù Cristo, Signore della gloria, sia immune da favoritismi personali. Supponiamo che, in una delle vostre riunioni, entri qualcuno con un anello d'oro al dito, vestito lussuosamente, ed entri anche un povero con un vestito logoro. Se guardate colui che è vestito lussuosamente e gli dite: «Tu siediti qui, comodamente», e al povero dite: «Tu mettiti là, in piedi», oppure: «Siediti qui ai piedi del mio sgabello», non fate forse discriminazioni e non siete giudici dai giudizi perversi?

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano?

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia. Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia**

VANGELO (Mc 7,31-37)*Fa udire i sordi e fa parlare i muti.***+ Dal Vangelo secondo Marco****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli.

Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente.

E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

La gente presentava a Gesù gli ammalati perché li guarisse. Portiamo anche noi a lui le nostre preoccupazioni, confidando nel suo amore, fiduciosi che l'incontro con lui ci libererà da tutte le nostre chiusure interiori e ci aprirà all'ascolto della sua Parola.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, che ogni giorno operi meraviglie, liberaci da tutte le infermità spirituali che ci impediscono di ascoltarti e di pregarti. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Dio, sorgente della vera pietà e della pace, salga a te nella celebrazione di questo mistero la giusta adorazione per la tua grandezza e si rafforzi la fedeltà e la concordia dei tuoi figli.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Come il cervo anela ai corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio: l'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente. (Sal 42,2-3)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che nutri e rinnovi i tuoi fedeli alla mensa della parola e del pane di vita, per questi doni del tuo Figlio aiutaci a progredire costantemente nella fede, per divenire partecipi della sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

Ripristino di rete

In questa ventitreesima Domenica del tempo ordinario l'episodio del sordomuto ci viene a scuotere l'anima.

Quante volte ci capita di essere anche noi sordi e muti?

Fisicamente sani ma con filtri che rendono l'ascolto così selettivo da non sentire la voce di Dio e cogliere solo quello che ci piace o ci conviene.

Sappiamo parlare correttamente, ma in famiglia utilizziamo sempre parole significative e buone? O siamo sempre pronti a puntare il dito verso il nostro coniuge?

Ecco che Gesù viene a ripristinare la comunicazione efficace, con l'ascolto e la parola, scioglie i nostri nodi, la nostra durezza di cuore quando non sappiamo dare una parola di conforto, di speranza al nostro prossimo.

Ci porta in disparte, lontani dalla folla, dal frastuono della tv, dei social e apre i nostri canali di comunicazione, con il confronto costruttivo e la preghiera.

Il sordomuto non si rende conto della sua situazione, della sua condizione, è così chiuso in se stesso che sono gli altri che lo portano da Gesù, gli "altri" familiari, amici pregano Gesù di imporgli le mani; non è lui a cercare la sua salvezza, ma i suoi cari.

Ecco la grazia che Gesù opera nella famiglia: il cammino di santificazione non avviene mai da soli, quando uno dei due coniugi è assopito l'altro lo porta da Gesù, e lo stesso con i figli, i genitori per i figli e i figli per i genitori.

(Vera e Francesco)